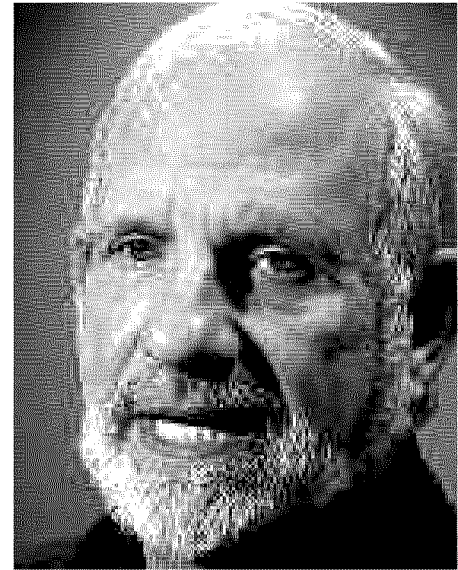


Il Pasinetti alla Nave dolce E De Palma racconta il suo film

VENEZIA Il regista Daniele Vicari, autore del documentario fuori concorso "La nave dolce", ha vinto il premio Pasinetti come miglior film documentario alla 69esima edizione della Mostra del cinema di Venezia. Il film è coprodotto da Apulia Film Commission, Indigo Film e Rai Cinema. Ne dà notizia una nota dell'Apulia Film Commission. "La nave dolce", racconta il drammatico approdo della nave Vlora nel porto di Bari, avvenuto l'8 agosto 1991, con a bordo circa ventimila cittadini albanesi.

Il film è in Puglia al centro di polemiche e di un'indagine conoscitiva della magistratura barese perchè i vertici dell'Apulia Film Commission (commissione pubblica di nomina regionale) hanno firmato il docufilm: si tratta di Luigi De Luca e Silvio Maselli, rispettivamente vicepresidente e direttore dell'Apulia Film Commission, e di Antonella Gaeta, presidente della Apulia. De Luca e Maselli risultano ideatori del progetto, che la Gaeta ha invece sceneggiato. La Film Commission ha replicato ai sospetti sull'incauto utilizzo di fondi pubblici minaccian-

do querele e sostenendo che la Gaeta aveva completato la sceneggiatura prima di essere nominata presidente, mentre gli ideatori De Luca e Maselli hanno reso noto di non aver percepito alcun compenso anche sotto forma di royalties future, rinunciandovi espressamente. "L'intervallo" di Leonardo Di Costanzo riceve il Premio Pasinetti, assegnato dal sindacato Giornalisti Cinematografici; «La nave va» di Daniele Vicari invece risulta il miglior documentario, mentre Valerio Mastandrea riceve il riconoscimento per l'interpretazione in "Gli equilibristi" di Ivano De Matteo. A Liliana Cavani va il premio speciale per "Clarisse". Tra i film e i documentari presentati in tutte le sezioni della 69esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, i giornalisti cinematografici iscritti al Sindacato hanno scelto di non assegnare i premi ai tre film italiani in concorso orientandosi piuttosto sul cinema che promette nuovi sguardi, anche nel segno di un significativo ricambio generazionale. Intanto ieri al Lido c'era De Palma. «È un film sulle donne e per le don-



Brian De Palma

ne, dove gli uomini vengono scopati, gli viene data una botta in testa..., ma non ho certo voluto con questo lavoro delineare una filosofia sul rapporto tra uomini e donne». Così, ieri al Lido, Brian De Palma ha commentato "Passion", ultimo film in concorso in questa Mostra internazionale.

